

TRIBUNALE DI NAPOLI

PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

LEGGE 27/01/2012 N°3

R.G. 31/2021

G.D. DOTT. EDUARDO SAVARESE

RICORSO EX ART. 8 E SS. – PIANO DEL CONSUMATORE

OCC O.D.C.E.C. DI NAPOLI MEDI'

GESTORE AVV. FRANCESCO SAVERIO ORLANDO

INTEGRAZIONE RICORSO

Il sottoscritto avv. Camillo Bruno, nato a Napoli il 02/04/1976 – C.F. BRNCLL76D02F839H – P.IVA 07842650637 – iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con tessera n°AA034769, studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, PEC camillobruno@avvocatinapoli.legalmail.it, nella qualità di procuratore di Fraia Armando

PREMESSO

Che, nelle more dell'iscrizione a ruolo del procedimento e del decreto di apertura, con il quale questo G.D. fissava per la comparizione delle parti la data del 01/02/2022, Agenzia delle Entrate notificava a Fraia Armando in data 17/12/2021 un avviso di accertamento n°TERTERM000119 per il periodo di imposta anno 2016 per il complessivo importo di €4.059,07;

Che tale avviso veniva tempestivamente trasmesso al gestore della crisi, il quale con sua PEC del 13/01/2022 rappresentava ad Agenzia Entrate che si sarebbe proceduto ad inserire il credito all'interno del piano in privilegio per € 2.643,52 (di cui € 665,25 per sanzioni) invocando la possibilità per il contribuente la possibilità di accedere all'accertamento con adesione; a tale comunicazione Agenzia delle Entrate non replicava; che in tal senso il credito di Agenzia Entrate non è da considerarsi falcidiato;

Che, ancora, in data 21/01/2022 la IPS s.r.l. (datore di lavoro del Fraia) comunicava al gestore che le somme trattenute a seguito del pignoramento presso terzi alla data del 31/12/2021 ammontavano ad €2.323,18.

Che pertanto si rende opportuno aggiornare il piano del consumatore limitatamente alla indicazione del numero dei creditori (paragrafo 7), del piano rate (paragrafo 12) e delle conclusioni (paragrafo 20), come segue:

7-Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute.

Esposizione della situazione debitoria.

Lo scrivente ha provveduto ad inoltrare a tutti i creditori, dei quali si è avuta conoscenza, espressa richiesta di precisazione del credito, senza tuttavia ricevere adeguato riscontro.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ADE: al 17/12/2021 €4.059,07 di cui €1.717,00 per omesso versamento imposte, €2.080,80 per sanzioni, € 252,52 per interessi, € 8,75 per spese notifica - 17/12/2021 avviso di accertamento n°TERTERM000119

ADER: al 30/06/2021 € 16.659,41 di cui € 2.199,01 in privilegio generale ed € 14.479,42 in chirografo.

ADE: a mezzo PEC del gestore del 15/06/2021 nessun riscontro;avviso di liquidazione dell'imposta n°2019/001/OR/000003869/0/002 notificato a Fraia Armando in data 11/08/2021 per mancato versamento tassa di registro relativo a Tribunale di Napoli r.g. 15661/2018 – ordinanza n°3869/2019 del 09/05/2019 per un importo di €200,00 più €8,75 per complessivi €208,75;

COMUNE DI NAPOLI (ufficio sanzioni amministrative): al 29/06/2021 €1.150,00;

REGIONE CAMPANIA: PEC del gestore DEL 15/06/2021 – NESSUN RISCONTRO

PREFETTURA DI NAPOLI: PEC DEL 15/06/2021 – NESSUN RISCONTRO

ABC: PEC DEL 15/06/2021 – NESSUN RISCONTRO

PRIVATI

BNL/ CREDIT FACTOR/EUROPAFACTOR S.P.A.: PEC DEL 21/07/2021 DEL GESTORE RISCONTRO DEL 21/07/2021 precisano un credito di importo complessivo, comprensivo di interessi, pari ad €49.003,10, relativo alla posizione n. 30220932 intestata al Sig. Fraia Armando; PEC DEL 04/06/2021 DELL'ADVISOR NESSUN RISCONTRO – dai documenti prodotti dal debitore si può ricostruire che vi è un residuo di **€37.170,92** come da CONTRATTO N°21834929 del 17/02/2021. Si osserva che la Credit Factor pur avendo prodotto al gestore copia di una comunicazione della cessione del credito, non ha mai prodotto la copia del contratto di cessione. Sul punto la Cass. III sezione civile con l'ordinanza n°22268/2018 ha chiarito che *“non può non rilevarsi che il giudice d'appello ha affermato che la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale esonera sì la cessionaria dal notificare la cessione al titolare del debito ceduto, ma che se non individua il contenuto del contratto di cessione non prova l'esistenza di quest'ultima. Tale rilievo è condivisibile, giacchè una cosa è l'avviso della cessione – necessario ai fini della efficacia della cessione -, un'altra la prova della esistenza di un contratto di cessione e del suo specifico contenuto. La questione si sposta allora, in ultima analisi, sulla valutazione probatoria, valutazione che è riservata al giudice di merito.”* Sullo stesso tema anche il **Tribunale di Napoli, sent. 24.05.2019, n. 5377** (in <http://www.dirittobancario.it>), esclude la sufficienza della pubblicazione della cessione in apposito sito internet e che, in caso di tempestiva contestazione sull'inclusione del credito controverso nell'ambito dei rapporti bancari ceduti *ex art. 58 T.u.b., nonché di omessa specificazione, nell'allegato annuncio di cessione, dei criteri in base ai quali sono stati selezionati gli stessi crediti ceduti*, non è possibile stabilire se il credito sia di titolarità della cessionaria. Sul punto potremmo citare innumerevoli sentenze dello stesso avviso. Ancor più recentemente, in data 28/10/2021, il decreto di omologa di un piano del consumatore reso da questo Tribunale nella persona del G.D. dott. Puglisi stabiliva il principio dell'insufficienza della produzione del solo estratto della Gazzetta Ufficiale quale prova del contratto di cessione. Pertanto, fin d'ora si contesta la legittimazione della Credit Factor/ Europa Factor, salvo produzione dello specifico contratto di cessione e del prezzo pagato per la cessione stessa, quale elemento essenziale per giungere ad un'offerta da produrre nel piano, la quale allo stato dei fatti non potrà che essere pari a quanto indicato dal debitore ma nei confronti della BNL S.p.a. e non già della Credit Factor /Europa Factor. Dobbiamo rammentare anche che appena il 25/05/2016 la BNL aveva posto in mora il Fraia

per complessivi €37.423,47, mentre in poco più di 4 anni il credito vantato oggi dalla presunta cessionaria sarebbe passato da €37.423,47 a €49.203,10 (dato assolutamente inspiegabile).

IFIS NPL INVESTING SPA: PEC di riscontro DEL 09/07/2021 – Contratto n. 10062218209271, ceduto in data 23/06/2017 dalla FINDOMESTIC BANCA S.P.A. residuo €4.688,36 (atto di precetto notificato in data 09/02/2021); Contratto n. 20086512165001, ceduto in data 23/06/2017 dalla FINDOMESTIC BANCA S.P.A. residuo €4.688,36 (atto di precetto notificato in data 09/02/2021); Contratto n. 13361060, ceduto in data 08/08/2016 dalla COMPASS BANCA S.P.A. residuo €4.224 (precetto notificato tuttavia non vi è traccia della relata di notifica). Da segnalare che i contratti Findomestic (Contratto n. 10062218209271 e Contratto n. 20086512165001) sono stati oggetto di un unico decreto ingiuntivo ed infatti l'atto di precetto prodotto al gestore (v. allegati 3 e 6 della PEC inoltrata al gestore i quali riportano il medesimo atto di precetto) è stato semplicemente duplicato, ma in realtà il debito complessivo per tali contratti è di €4.688,36 complessivamente e non di €9.376,72! **Sul punto si osserva che IFIS inviava a questo advisor n°2 estratti conti fermi alla data del 29/12/2015 dai quali si evince che il debito relativo al contratto n. 20086512165001 era di €2.593,58 e per il contratto n. 10062218209271 era di €1.329,76.** Pertanto il debito complessivamente dovuto a IFIS è pari a: €4.688,36 + €4.224,00= **€8.912,36**, che diventano **€11.015,42** quale somma dei precetti notificati (doc. 3 e doc. 9) volendo considerare anche le ulteriori somme liquidate nei decreti ingiuntivi posti a base degli stessi. Tuttavia, anche per tale creditore valgono le stesse contestazioni già mosse per Credit Factor, ovvero la mancata produzione dei contratti di cessione del credito, motivo per il quale si contesta la legittimazione a stare in giudizio, riconoscendo l'esistenza del debito nei confronti dei creditori originari, ovvero Findomestic e Compass Banca.

13-Esposizione della proposta del piano del consumatore; alternativa liquidatoria.

Alla luce di quanto esposto, considerando la volontà del debitore di assicurare ai creditori una soddisfazione migliore rispetto a quella che si potrebbe conseguire dal pignoramento presso terzi, si propone, per tutti i debiti in essere e per le spese relative alla procedura in oggetto, un piano del consumatore con percentuale di soddisfazione assegnata in relazione alle categorie di credito.

- Si evidenzia che il nucleo familiare dispone di un'unica entrata derivante dal rapporto di lavoro subordinato di Fraia Armando pari ad €1.950,00 (cfr. contratto di lavoro e buste paga versata in atti) e di un'autovettura dal valore commerciale irrilevante.
- La somma che sarà messa a disposizione dei creditori, in caso di omologazione del piano, pari ad €300,00 al mese, è ricavata dallo stipendio mensile del sig. Fraia, al netto delle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, al netto di €100,00 da considerarsi per eventuali imprevisti.

La sintesi dell'indebitamento dei ricorrenti, così come accertata dallo scrivente con l'ausilio dello OCC, è sotto evidenziata, unitamente alla suddivisione per classi e del piano proposto nel dettaglio:

PREDEDUZIONE

O.C.C.	€3.260,66 (di cui €2172,40 da inserire nel piano)
ADVISOR	€2.999,99
TOT.	€6.260,65 (di cui €5.172,39 da inserire nel piano)

PRIVILEGIO (speciale o generale)

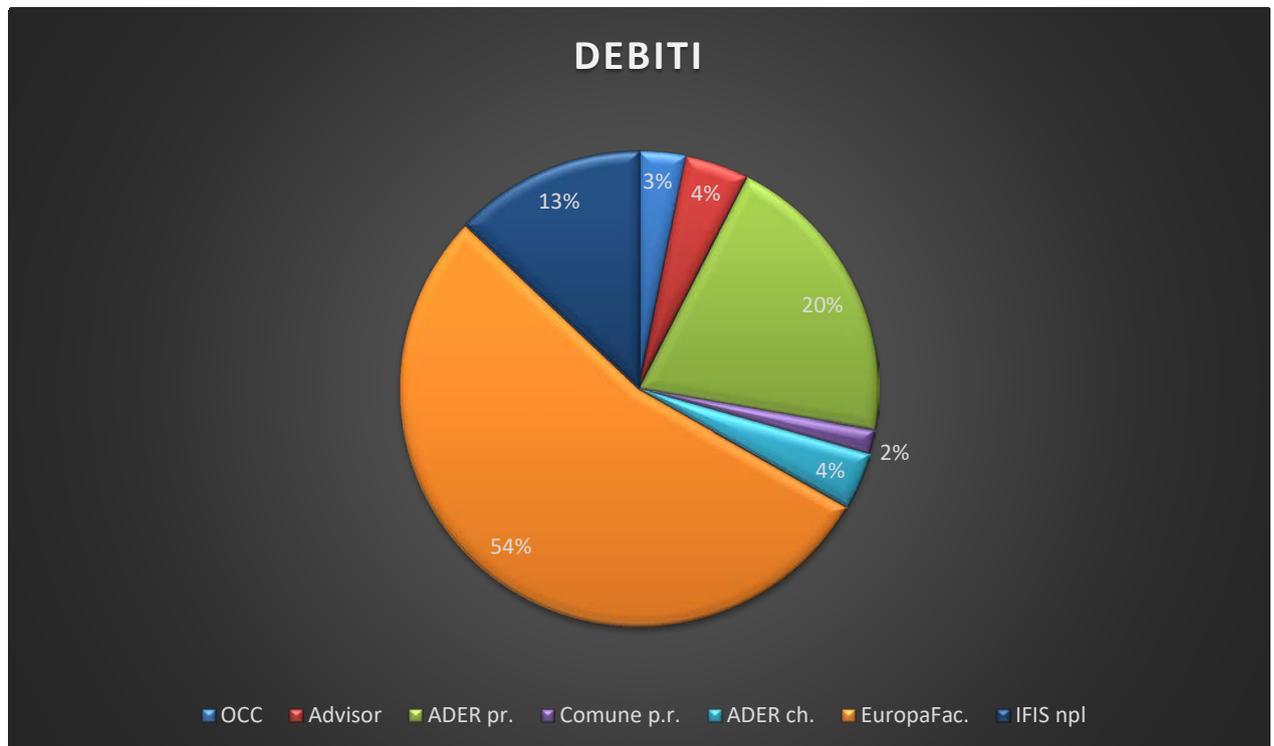
ADE € **208,75**

ADE	€ 2.643,52
ADER	€ 2.199,01
TOT.	€ 5.051,28

CHIROGRAFO

ADER	€ 14.479,42
COMUNE NA	€ 1.150,00
EUROPAFACTOR	€49.003,10
IFIS NPL	€ 11.015,42
TOT.	€75.647,94

TOTALE €86.958,87 (DA INSERIRE NEL PIANO €85.871,70 AL NETTO DEGLI ACCONTI VERSATI ALL'O.C.C.)



PIANO RATEALE

	CREDITO	FALCIDIA	SODDISFAZIONE
OCC	€ 2.172,40	00%	€ 2.172,40 prededuzione
Advisor	€ 2.999,99	00%	€ 2.999,99 prededuzione

ADE	€ 2.852,27	00%	€ 2.852,27 privilegio generale
ADER (PR)	€ 2.199,01	00%	€ 2.199,01 privilegio generale
COMUNE NA (PR)	€ 1.150,00	70%	€ 345,00 chirografo
EUROPAFACTOR	€49.003,10	70%	€14.700,93 chirografo
IFS NPL	€11.015,42	70%	€ 3.306,63 chirografo
ADER (CH)	€14.479,42	70%	€ 4.343,83 chirografo
Totale	€85.871,70		€32.920,06

IMPORTO COMPLESSIVO RATA MENSILE €300,00

Di seguito la tabella contenente gli importi da corrispondere per le spese in prededuzione

CREDITORE	TIPO	IMPORTO A DEBITO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE	IMPORTO PROPOSTA
O.C.C. Medi	Prededuzione	€ 3.620,66	100%	€ 3.620,66

e quelle per soddisfare i creditori muniti di privilegio.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO A DEBITO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE	IMPORTO PROPOSTA
Compenso professionale Avv. Camillo Bruno	Prededuzione	€ 2.999,99	100%	€ 2.999,99
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Credito munito di privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 2.199,01	100%	€ 2.199,01
AGENZIA DELLE ENTRATE	Credito munito di privilegio ex art. 2752 c.c.	€ 2.852,27	100%	€ 2.852,27

Con riferimento alle **spese in prededuzione** va rilevato che in ossequio al regolamento, il sig. Fraia ha già corrisposto l'importo di € 1.845,74 restando pertanto l'importo residuo di € 2.172,40.

A disposizione del piano va altresì considerata la somma di circa € 2.323,18 quale somma accantonata dal datore di lavoro IPS srl in forza del PPT, fino al mese di dicembre 2021, che andrebbe sempre a soddisfare parzialmente le spese in prededuzione sia dell'OCC che dell'advisor.

In particolare con le somme accantonate, per le quali il Gestore ha proceduto alla notifica del provvedimento del Giudice dott. Savarese all'ISP, si andrebbe a corrispondere l'importo di € 1.500,00 per l' advisor e di € 823,18 per l'OCC, con la conseguenza che le competenze dell'OCC residuerebbero ad € 1.349,21 e quelle per l' advisor ad € 1.499,00. Il piano di pagamento rateale dei crediti prededucibili, per la parte residua ancora dovuta, è data dalla seguente tabella:

CREDITI PREDEDUCIBILI- Rate da n. 1 a 10

CREDITORE	IMPORTO RATA MENSILE	DURATA	PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPOSTO
-----------	----------------------	--------	--	---------------------

O.C.C.	€ 142,11	9 mesi	99%	€ 1278,99
Compenso professionale Adv. Camillo Bruno	€ 157,89	9 mesi	99%	€ 1.421,01

Alla rata n. 10 il sig. Fraia andrà a corrispondere l'ulteriore somma di € 70,23 all'OCC e di € 78,98 all'advisor a totale soddisfazione del pagamento dei crediti prededucibili. Successivamente alle spese prededucibili, il sig. Fraia andrà a soddisfare l'intera classe dei creditori muniti di privilegio, per i quali è prevista soddisfazione integrale al 100% per una debitoria complessiva di € 5.051,28 da corrispondere mediante circa 16 rate sempre da € 300,00 mensili.

CREDITI MUNITI DI PRIVILEGIO- Rata n. 10

Con la rata n. 10, il sig. Fraia andrà ad estinguere la debitoria dei creditori in prededuzione potendo pertanto destinare al pagamento dei creditori in privilegio il residuo importo di € 152,00

CREDITORE	IMPORTO RATA MENSILE	DURATA	PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPOSTO
Agenzia delle Entrate	€ 85,83	1	1%	€ 85,83
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 66,17	1	1%	€ 66,17

CREDITI MUNITI DI PRIVILEGIO- Rata n. 11-26

Dalla rata n. 11 il sig. Fraia potrà destinare l'intera somma della propria rata al pagamento dei creditori in privilegio la residua somma di € 2766,44 (Agenzia delle Entrate) e di € 2132,84 (Agenzia delle Entrate Riscossione) come da tabella che segue

CREDITORE	IMPORTO RATA MENSILE	DURATA	PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPOSTO
Agenzia delle Entrate	€ 169,40	16 mesi	99%	€ 2710,4
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 130,60	16 mesi	99%	€ 2.089,6

Alla rata n. 27 il sig. Fraia andrà a corrispondere l'ulteriore somme di € 56,04 ad Agenzia delle Entrate e di € 43,24 ad Agenzia delle Entrate Riscossione a totale soddisfazione del pagamento dei crediti muniti di privilegio.

Successivamente ai creditori in privilegio, il sig. Fraia andrà a soddisfare l'intera classe dei creditori in chirografo, per i quali è prevista soddisfazione pari al 30% per una debitoria complessiva di € 22.694,39 da corrispondere mediante circa 75 rate sempre da € 300,00 mensili.

CREDITORE	IMPORTO A DEBITO	PERCENTUALE SUL TOTALE DEBITO	IMPORTO PROPOSTA	PERCENTUALE SODDISFAZIONE DEL DEBITO
IFIS NPL (Creditore chirografo)	€ 11.015,42	14,6 %	€ 3.304,63	30,0%
CREDIT FACTOR SPA (Creditore chirografo)	€ 49.003,10	64,78%	€ 14.700,93	30,00%
ADER (Creditore chirografo)	€ 14.479,42	19,14%	€ 4.343,83	30,00%
COMUNE DI NAPOLI (Creditore chirografo)	€ 1.150,00	1,52%	€ 345,00	29,9%

Con circa 75 rate da € 300,00 pertanto, il sig. Fraia nel giro di ulteriori sei anni riuscirà a ripianare integralmente la propria posizione debitoria come da tabella che segue.

CREDITI IN CHIROGRAFO- Rata n. 27

Con la rata n. 27, il sig. Fraia andrà ad estinguere la debitoria dei creditori in privilegio potendo pertanto destinare al pagamento dei creditori in chirografo il residuo importo di € 200,72 secondo la tabella che seguente

CREDITORE	IMPORTO RATA MENSILE	DURATA	PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPOSTO
IFIS NPL (Creditore chirografo)	€ 29,30	1 mese	1%	€ 29,30
CREDIT FACTOR SPA (Creditore chirografo)	€ 130,00	1 mese	1%	€ 130,00
ADER (Creditore chirografo)	€ 38,42	1 mese	1%	€ 38,42
COMUNE DI NAPOLI (Creditore chirografo)	€ 3,05	1 mese	1%	€ 3,05

CREDITI IN CHIROGRAFO- Rata n. 28-101

CREDITORE	IMPORTO RATA MENSILE	DURATA	PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPOSTO
IFIS NPL (Creditore chirografo)	€ 43,80	74 mesi	99%	€ 3241,20
CREDIT FACTOR SPA (Creditore chirografo)	€ 194,34	74 mesi	99%	€14381,16
ADER (Creditore chirografo)	€ 57,42	74 mesi	99%	€ 4.249,08
COMUNE DI NAPOLI (Creditore chirografo)	€ 4,56	74 mesi	99%	€ 337,44

Con la rata n. 101, il sig. Fraia andrà ad estinguere la debitoria dei creditori in chirografo pagando il residuo importo come da tabella che segue

9

CREDITI IN CHIROGRAFO- Rata n. 102

CREDITORE	IMPORTO RATA MENSILE	DURATA	PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPOSTO
IFIS NPL (Creditore chirografo)	€ 36,13	1 mese	100%	€ 36,13
CREDIT FACTOR SPA (Creditore chirografo)	€ 189,77	1 mese	100%	€ 189,77
ADER (Creditore chirografo)	€ 56,33	1 mese	100%	€ 56,33
COMUNE DI NAPOLI (Creditore chirografo)	€ 4,51	1 mese	100%	€ 4,51

Con 102 rate ed in circa 8 anni e mezzo, il sig. Fraia andrà ad estinguere la propria intera debitoria dei creditori.

§§§§§

CHIARIMENTI SUL PIANO

- Come si può notare il piano risulta ridotto di 4 rate mediante l'impiego immediato delle somme accantonate dal datore di lavoro IPS s.r.l. in forza del pignoramento presso terzi così come da aggiornamento pervenuto allo scrivente. In tal modo con le prime 7 rate sarà integralmente saldato lo OCC ed alla rata 10 l'advisor. Con le rate successive, saranno soddisfatti al 100% i crediti di Agenzia Entrate Riscossione (rata 25), Agenzia Entrate (rata 27), che sono assistiti da privilegio generale.
A partire dalla rata 27, in ogni caso, inizieranno ad essere soddisfatti anche i creditori chirografari, nella misura di cui alla falcidia proposta.
Sarà onere dei debitori accumulare per tempo l'importo necessario a saldare le singole rate.

Sulla durata del piano, non particolarmente lunga e **comunque ridotta di 4 mesi rispetto alla previsione originaria**, si osserva che la S.C. sez. I con sent. N°17834/2019 ha rilevato che *“i piani del consumatore ove il pagamento avvenga con orizzonte temporale ultrannuale rilevante non sono senz'altro illegittimi, in quanto tale aspetto deve ritenersi compreso nella valutazione di convenienza, notoriamente riservata ai creditori che hanno diritto di voto; sono difatti questi a dover valutare se una proposta di accordo implicante pagamenti dilazionati sia o meno conveniente a fronte delle possibili alternative di soddisfazione”*; il Tribunale di Napoli già si è orientato in tal senso (R.G. 08/2019 dott.sa Livia De Gennaro omologava un PDC della durata superiore ai 15 anni; R.G. 31/2019 dott. Eduardo Savarese omologava un PDC della durata superiore a 10 anni;). Si aggiunga che un orizzonte temporale più breve non sarebbe compatibile con la rata massima che ogni mese il debitore potrà mettere a disposizione dei creditori.

- In via generale si osserva che la convenienza del piano risiede nella possibilità di soddisfare, sebbene parzialmente, tutti i creditori del debitore, laddove diversamente facendo proseguire il solo pignoramento presso terzi già posto in essere da IFIS NPL non si raggiungerà mai lo stesso obiettivo qui proposto, che garantisce il pagamento integrale dei crediti garantiti da privilegio in favore della Pubblica Amministrazione. Inoltre, in armonia con lo spirito della legge 3/2012, il piano consentirebbe non solo il fresh start del debitore, ma permetterebbe di ricondurre quest'ultimo ad una migliore integrazione sociale essendo, nel caso specifico, il nucleo familiare particolarmente numeroso, considerando che la famiglia media oggi si compone al massimo di 4 soggetti. A ciò si aggiunga che il sig. Fraia risulta essere il tipico buon padre di famiglia, teso con il proprio lavoro a garantire il miglior tenore di vita possibile al proprio nucleo familiare. **Non concedere l'accesso al piano del consumatore potrebbe seriamente compromettere l'unità familiare e la normale crescita dei figli ed il loro inserimento nel tessuto sociale.**
- Nell'ipotesi prospettata il credito che vanterebbe lo OCC è stato posto in prededuzione come per legge; i crediti derivanti da imposte, tasse e sanzioni sono stati trattati tenendo conto del privilegio a loro garantito dalla Legge.
- Sulla fattibilità del piano: il debitore potrà far fronte alla rata mensile offerta mettendo a disposizione la complessiva somma di euro 300,00, quale somma eccedente le normali esigenze del nucleo familiare, grazie all'attività di lavoro subordinata di Fraia Armando. Or bene è il caso di precisare che la durata del piano esposta in 106 rate (8 anni e 10 mesi) è assolutamente sostenibile, attesa la giovane età del debitore. Strutturato il piano in tal modo,

i debitori potranno contare sulla somma di euro 1.546,00 al mese per provvedere al sostentamento del proprio nucleo familiare e ad €100,00 per imprevisti ed emergenze.

- In definitiva il piano del consumatore proposto dal debitore risulta decisamente più conveniente rispetto non tanto all'alternativa liquidatoria, che qui nemmeno si può considerare dal momento che il Fraia non è proprietario di alcun immobile, bensì rispetto al rimedio dell'espropriazione presso terzi, in quanto il proponente non dispone di altro che del proprio stipendio.

20- Conclusioni.

Pertanto, alla luce degli aggiornamenti al piano proposti, si rassegnano le seguenti conclusioni: voglia il G.D.

1. sospendere la procedura esecutiva – pignoramento presso terzi – pendente innanzi al Tribunale di Napoli con udienza fissata per il 22/04/2021, ordinando che il terzo pignorato (datore di lavoro del Fraia) I.P.S. s.r.l. metta a disposizione del piano le somme accantonate pari ad €2.323,18; voglia altresì ordinare la consegna del titolo cambiario al Gestore che lo custodirà fino alla fine del procedimento;
2. All'esito dell'udienza del 01/02/2022 voglia omologare il piano del consumatore così come aggiornato.

Con perfetta osservanza.

Napoli, 24/01/2022

Advisor

Avv. Camillo Bruno